

Massimo Polidoro parla delle coincidenze che legano gli attentati ai Presidenti USA

Interessante analisi di Massimo Polidoro sugli attentati ad **Abraham Lincoln** e **John F. Kennedy**.

L'esploratore dell'insolito, **Massimo Polidoro**, mentre tutto il mondo parla dell'attentato a **Donald J. Trump**, ha creato un "**Avviso ai Naviganti**", una newsletter ideata per i suoi followers, sulle coincidenze che legano i Presidenti degli Stati Uniti d'America **Abraham Lincoln** e **John F. Kennedy**.

Interessante come Polidoro abbia individuato diversi punti, una serie di straordinarie coincidenze, che legano i due Presidenti.

Nell'"Avviso ai Naviganti", Polidoro porta all'attenzione dei lettori il fatto che "*entrambi i presidenti furono assassinati, colpiti alla testa da dietro, in un venerdì, seduti accanto alle mogli che uscirono tutt'e due illese dall'attentato*".

Già solo qui vi sarebbe di che parlare ma la newsletter continua con coincidenze assai succose.

"*Entrambi erano in presenza di un'altra coppia e in entrambi i casi l'uomo della coppia è stato ferito dall'assassino*" ma ora le coincidenze si fanno ancora più notevoli.

"*Entrambi i presidenti si erano sposati quando erano trentenni e le mogli avevano 24 anni e parlavano tutt'e due il francese in maniera fluente*". Non è così comune trovare delle cittadine statunitensi che parlano una lingua europea, per di più il francese.

La serie delle coincidenze, però, non accenna a terminare.

Polidoro aggiunge, infatti, che "*entrambi avevano perso una sorella prima dell'elezione, avevano un amico che si chiamava Billy Graham e conoscevano un Adlai Stevenson*". La questione si fa sempre più intrigante.

Ora arrivano le coincidenze più insolite che, difficilmente, si troveranno altrove: "*Kennedy aveva una segretaria che si chiamava Lincoln, e Lincoln aveva un segretario che si chiamava John Kennedy*".

Quando i due Presidenti non erano più alla **Casa Bianca** "*furono succeduti da due vicepresidenti che si chiamavano Johnson: Andrew, nato nel 1808, e Lyndon, nato nel 1908*".

Gli assassini di Abraham Lincoln e John F. Kennedy anche erano coincidenti fra loro. **John Wilkes Booth** aveva nome e cognome composti da 15 lettere. Allo stesso modo anche **Lee Harvey Oswald** aveva nome e cognome composti da 15 lettere.

Sicuramente coincidenze che poca attinenza hanno con ciò che è accaduto ma perché non prestarvi attenzione e non dargli risalto?

La coincidenza più "simpatica" che lega gli assassini dei due Presidenti USA è quella per cui "*Booth sparò a Lincoln in un teatro e poi si rifugiò in un deposito*". **Oswald**, invece, "*sparò da un deposito e poi si rifugiò in un cinema teatro*".

Sembra una sceneggiatura scritta a **Broadway** e, invece, è tutto tristemente reale.

Per dovere di cronaca va detto che John Wilkes Booth era un attore di teatro, simpatizzante del “**Partito Democratico**”, deluso della **Guerra Civile Americana**, conosciuta in Europa come **Guerra di Secessione Americana** del 1861-1865.

Lee Harvey Oswald, invece, era un militare – appartenente alla **Fanteria di Marina**, specialità dello **United States Marine Corps** – ed è divenuto tristemente famoso per il fatto che “*l’attentato venne ripreso in diretta TV dai cinegiornali dell’epoca*”.

Anche per questo Oswald venne arrestato poche ore dopo l’attentato. Viste le modalità di esecuzione l’**FBI** lo accusò anche dell’omicidio del poliziotto **J.D. Tippit**, in forza presso il **Dipartimento di Dallas**, e dell’attentato realizzato ai danni del Maggior Generale **Edwin Walker**, in forza presso lo **United States Army**, e già impiegato nella **Seconda Guerra Mondiale** e nella **Guerra in Corea**.

In questo contesto di attentati e omicidi si inserisce anche la storia di **Jacob Leon Rubenstein**, noto con lo pseudonimo di **Jack Leon Ruby**, che, il **24 novembre 1963**, ha ucciso Lee Harvey Oswald nei sotterranei della Polizia di Dallas.

Tornando all’inizio del nostro discorso, non possiamo non dare nuovamente la parola a Massimo Polidoro che ha precisato come “*tutte queste coincidenze ci sorprendono e potrebbero indurci a vedere chissà quali disegni cosmici. Ma nella realtà non significano nulla. Sono solo un esempio dell’ironia che a volte può assumere il caso*”.

Chi volesse approfondire questo tipo di tematiche – dove tutto viene messo in discussione – potrà leggere “Il mondo sottosopra” dove Massimo Polidoro conduce il suo lettore in un “*lungo viaggio nel mondo del verosimile, dell’improbabile e dello smaccatamente falso, svelando i meccanismi neurologici, psicologici e sociali dietro cui si celano pericolose e preoccupanti ossessioni*”.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 20/07/2024

Salvato in PDF in data: 25/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/luomo-i-misteri-lignoto/massimo-polidoro/20/07/2024/>